



Spett.le  
 Provincia di Brindisi  
 Servizio Ambiente ed Ecologia  
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA  
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: F.LLI CARLUCCI S.R.L. – Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex art. 216 D. Lgs. n.152/2006. Provvedimento Dirigenziale n. 64 del 24/06/2021.

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. 7 novembre 2022, n. 26. Avvio del procedimento.

(Prot. Provincia di Brindisi n°16114 del 17.05.2024 – Prot. Arpa Puglia n° 42796 del 17.05.2024)

### Parere Arpa Puglia

#### Preso atto che:

- che la documentazione progettuale è disponibile, al seguente link:  
<https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>,
- il proponente ha presentato istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA per l'impianto di cui all'oggetto.

#### Considerato che:

- ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la predisposizione dello "Studio Preliminare Ambientale";
- ai sensi dell'All.IV-Bis "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.19" del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 5 del medesimo articolo;
- il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo all'operazione di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (INERTI) destinati alla loro messa in riserva [R13], recupero e riciclaggio [R5] nell'impianto sito in Loc. "Puledri" di Villa Castelli (BR), in cantiere di proprietà della Ditta F.lli Carlucci S.r.l. per l'aumento di rifiuti da recuperare da 3.500 t/anno a 90.000 t/anno.

L'impianto è ubicato in Loc. "Puledri" a Villa Castelli (BR), sui terreni delle p.lle 13-14-15-16-17-18-64-65-66/p-67-31-32 del Fg. n. 6 (l'impianto di recupero e riciclo ricade sulle p.lle 17 e 64).

#### AREA INTERESSATA ALLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'impianto di recupero, che ricade su una superficie di mq. 600 che rimane inalterata, è suddiviso in due aree. Su una di queste aree avviene il conferimento dei materiali da recuperare (messa in riserva – operazione R13) e sull'altra la lavorazione (frantumazione e recupero materiali recuperabili – operazione R5)

#### Area di messa in riserva e di lavorazione.

##### Comprende:

- circa 600 mq di piazzale impermeabilizzato sul quale avvengono tutte le operazioni di recupero e sul quale sono distinte le aree di conferimento, di lavorazione (operazione [R5]) e di messa in riserva (operazioni [R13]), con annessi n. 2 cassoni scarrabili per il deposito di ferro, plastica, legno, cartone, ecc. rivenienti dallo scavo e demolizioni.

#### Area di stoccaggio inerti recuperati

- di superficie pari a circa 150 mq, adiacente all'impianto di frantumazione della cava, in cui verranno stoccati i materiali frantumati, selezionati e recuperati dopo aver superato il test di cessione (quindi materie prime secondarie - MPS). Tali rifiuti saranno ceduti in minima parte a terzi e in massima parte utilizzati in proprio per i lavori d'impresa, per rilevati, sottofondi stradali, piazzali industriali. I cumuli di detti materiali verranno adagiati

#### Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

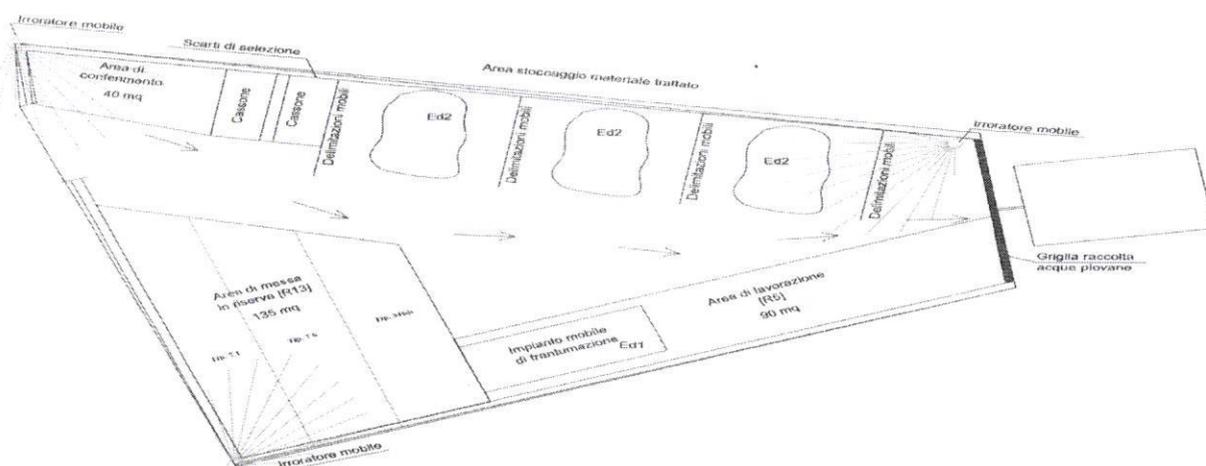
#### DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



in aree ben distinte e separate tra di loro con separazioni in elementi mobili in new-jersey. Il pavimento di questa area sarà del tipo "battuto" in tout-venant, collocato su vespaio compattato in pietrisco e pietrischetto di spessore medio di cm. 30 con soprastante spessore in calcestruzzo impermeabilizzante.

La pavimentazione dell'area di lavorazione, di messa in riserva, risulta realizzata a pendenza in modo tale da convogliare le acque meteoriche in canalette di cls prefabbricato con copertura con griglie in acciaio zincato o ghisa, dall'adeguato spessore, in modo da mandare le acque piovane nella vasca di raccolta a tenuta stagna per poi essere smaltite mediante autospurgo verso altri impianti autorizzati o utilizzate per l'abbattimento delle polveri dai cumuli.



SCALA 1:100

2

#### 10.1-"Materiali ceramici e inerti" (punto 7 dell'Allegato 1, sub allegato 1 D.M. 05.01.1998)

Si elencano di seguito le tipologie di rifiuti che si prevede di voler recuperare ed ammettere al riutilizzo in base al D.M. Ambiente 05/02/98 e ss.mm.ii., descrivendo le attività di recupero che s'intendono effettuare nel rispetto delle norme tecniche dello stesso decreto.

- **Tipologia 7.1:** Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto - Cod. CER 101311 / 170101 / 170102 / 170103 / 170802 / 170107 / 170904 / 200301.
- **Tipologia 7.6:** Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo - Cod. CER 170302 / 200301.
- **Tipologia 7.31 bis:** Terre e rocce di scavo - Cod. CER 170504.

Le suddette tipologie di materiali, secondo quanto riportato dal D.M. 05/02/1998, possono essere recuperate e riutilizzate per formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali, dopo aver fatto eseguire il test di cessione come previsto dal suddetto decreto.

Durante le operazioni di selezione e cernita, potrà essere rilevata la presenza di materiali che la ditta richiedente, non può e non intende recuperare; **tale materiale sarà accumulato negli appositi cassoni collocati in prossimità dell'area di messa in riserva e conterranno la frazione indesiderata (ferro, legno, plastica, cartone, ecc.) da conferire a ditte specializzate per il recupero o per lo smaltimento.**

Si prevede di voler recuperare e riciclare fino a 90.000 t/anno, compatibilmente anche con le potenzialità dell'impianto mobile di frantumazione, di proprietà, avente una produzione max (t/h) 150 e quindi 1.200 t/turno-giorno e 420.000 t/anno, considerando 350 giorni lavorativi/anno.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Queste ultime attività riguarderanno le sole attività di recupero per la produzione di stabilizzato per rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali; possono essere prodotti anche inerti nelle varie granulometrie mediante vagliatura nell'impianto di cava.

**In totale per le operazioni R5 si trattano 257 t/g di rifiuti.**

**Per la messa in riserva (R13) sarà utilizzata l'area di mq. 150 circa, meglio distinta nella planimetria allegata per una volumetria massima stoccabile pari a 450 mc corrispondenti a circa 675 tonnellate.**

#### QUANTITÀ E DESCRIZIONE DEI RIFIUTI TRATTATI

La quantità totale di rifiuti che si intende trattare è stimata in: **90.000 tonnellate/anno**

I quantitativi di materiale che s'intende recuperare, sono stati ripartiti per ogni tipologia e codice CER in Tabella 1.

##### Tabella 1

**Quantità di rifiuti trattati espressi in t/a e distinti per tipologia e codice CER**

Tipologia di rifiuti	Quantitativi massimi previsti dal D.M. 186/06 tonn/anno		Quantitativi di progetto tonn/anno	
	R13	R5	R13	R5
<b>7.1:</b> Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	67.360	120.000	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
<b>7.6:</b> Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	97.870	85.000	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
<b>7.31 bis:</b> Terre e rocce di scavo	47.760	150.000	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Esaminata la documentazione, al fine di fornire il parere di competenza per il progetto in parola si richiede di produrre integrazioni ovvero chiarimenti:

- 1) non risulta sufficientemente relazionato, per quanto applicabile al progetto in parola, quanto previsto dal DECRETO 27 settembre 2022 , n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 2) manca valutazione di impatto acustico redatto a cura di TCAA relativamente alle attività previste con la nuova configurazione di impianto;
- 3) Il proponente a pag.10 della "Relazione Tecnica" ai sensi del R.R. 26/2013 "Gestione acque meteoriche" ha dichiarato quanto segue: *"Per la messa in opera delle vasche di raccolta e di trattamento delle acque meteoriche saranno effettuati scavi per la successiva collocazione delle vasche prefabbricate e ricoperte perché risultino a tenuta stagna come da norma. È stata scelta come localizzazione delle vasche parte di piazzale come indicato in planimetria"*. Occorre che lo stesso relazioni in merito alle gestione delle materie in fase di cantiere"
- 4) Nel Piano di Monitoraggio Ambientale presentato dal proponente, occorre relazionare in maniera puntuale relativamente alle emissioni in atmosfera relativi ai macchinari collocati all'interno dell'azienda e dei cumuli di rifiuti. Il proponente indichi per lo specifico impianto in autorizzazione le operazioni di monitoraggio al fine di verificare e garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, e cioè:
  - Valori limiti di legge;
  - Monitoraggi da predisporre;
  - Parametri da monitorare;
  - Metodiche utilizzate;
  - Frequenza dei monitoraggi;
  - Georeferenziazione dei punti di monitoraggio
- 5) Manca elaborato grafico e planimetria della "Gestione acque meteoriche" in cui siano identificati i presidi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.

4

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione  
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano